



COMUNE DI
RICCIONE

P

U

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?

**Incontro con i Sindacati e
le associazioni socio-culturali**

Focus group per la costruzione della Strategia
del Piano Urbanistico Generale
Martedì 21 novembre
Palazzo del Turismo di Riccione
ore 14.00-16.00

G

**PIANO URBANISTICO
GENERALE DEL COMUNE
DI RICCIONE**

Christian Andruccioli
assessore all'urbanistica,
pianificazione del territorio
e rigenerazione urbana,
edilizia, transizione ecologica e
sostenibilità ambientale, demanio
marittimo, PNRR

Tecla Mambelli
dirigente dell'Ufficio di Piano

Luca Gamboni
Garante della comunicazione e
partecipazione del PUG

**ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE
E COMUNICAZIONE
DEL PIANO**

Elena Farnè
coordinamento attività
e gestione incontri

Giovanna Antoniacci
gestione incontri e report

Emilia Strada
report

Ilaria Montanari
comunicazione

**PARTECIPANTI
AL FOCUS GROUP**

Roberto Battaglia
Isabella Pavolucci
CGIL

Elena Fiero
Gino Taraborelli
CISL

Giuseppina Morelli
UIL

Alessandra Prioli
Andrea Urbinati
Famija Arciunesa

Marco Volpe
Polisportiva Riccione

Andrea Trincanti
Museo del Territorio,
Comune di Riccione

Andrea Denicobi
Laura Tirincati
Ufficio Sport,
Comune di Riccione

Prima della pubblicazione, il presente
report è stato inviato ai partecipanti
dell'incontro per presa visione ed
eventuali integrazioni

indice

INTRODUZIONE

- 4 **Il processo del PUG, a che punto siamo?**
- 6 **Come lavoriamo oggi, su quali questioni e domande?**
- 7 **Prima del confronto, alcune precisazioni dei partecipanti**

SFIDE E TEMI EMERSI DAL CONFRONTO

- 8 **Le criticità che deve affrontare il PUG di Riccione**
- 9 **Le sfide per il futuro: come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**
- 10 una città accogliente, che offre una casa a tutti
- 12 una città sana e sportiva
- 14 una città attrattiva
- 16 una città contemporanea con proposte culturali innovative
- 18 una città inclusiva e partecipativa
- 20 una città sicura e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta ma che sa dove mettere le auto
- 23 **Altre sfide per il futuro di Riccione**

Il processo del PUG, a che punto siamo?

— Tecla Mambelli, dirigente
dell'Ufficio di Piano

Il Comune di Riccione ha avviato il processo del Piano Urbanistico Generale: il PUG.

Al momento è in corso di elaborazione il Quadro Conoscitivo del Piano, che presumibilmente sarà concluso tra marzo e aprile 2024.

L'intento dell'Ufficio di Piano è di **arrivare all'assunzione della proposta di Piano a fine 2024 inizi 2025**. Ciò significa che conclusa la fase di analisi e diagnosi del territorio ci cimenteremo come Ufficio di Piano nella elaborazione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, il documento più importante per le trasformazioni complesse del PUG, e della relativa Disciplina.

Il Piano comprende infatti diverse tipologie di documenti ed elaborati costitutivi:

- il **Quadro Conoscitivo** che descrive le componenti del territorio
- il **Quadro Conoscitivo Diagnostico** che descrive in sintesi la diagnosi del territorio per le componenti ambientali, urbanistiche ed economico/sociali
- i **Vincoli** che identificano le limitazioni e condizioni alle trasformazioni di natura edilizia ed urbanistica per la presenza di vincoli storici, culturali, ambientali, infrastrutturali
- la **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale**, il principale riferimento per le trasformazioni future del territorio
- la **Disciplina** di Piano, con le norme urbanistiche di dettaglio per gli interventi nelle varie parti del territorio
- la **VALSAT**, il documento che contiene gli elementi di valutazione degli effetti che il piano determina sulle componenti ambientali, e le condizioni di sostenibilità per gli interventi più complessi
- il **Regolamento Edilizio** che comprende gli aspetti igienico-sanitari.

Questi incontri di confronto e consultazione, come quello di oggi, e altre attività partecipative che abbiamo rivolto ai giovani nell'autunno e che immaginiamo di aprire ai cittadini nei quartieri il prossimo anno, sono pensati per avviare un confronto con la città sul PUG e sulla Strategia, che è il documento che contiene gli obiettivi e gli indirizzi per le politiche urbane e territoriali perseguite dal Piano e che costituisce il quadro di riferimento per le trasformazioni complesse, dagli accordi operativi

ai piani attuativi di iniziativa pubblica, che potranno incidere sulla città, sulla qualità degli spazi pubblici, la dotazione dei servizi, la riattivazione del patrimonio dismesso e le misure di adattamento per fronteggiare la sfida climatica.

Ecco perché è molto importante il confronto con la città sulla Strategia, affinché la si possa costruire insieme a chi vive, lavora e studia sul territorio condividendo l'idea di città che vogliamo e che il Piano può aiutarci a realizzare.

Al contempo stiamo lavorando su altri strumenti, tra cui il Regolamento del Verde, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima. Immaginiamo un PUG che si interfacci con questi strumenti affinché le politiche urbane e quelle ambientali possano essere integrate e coerenti tra loro.

Una volta definita la Strategia e gli elaborati progettuali del Piano, il PUG sarà assunto dall'Amministrazione. La comunità - dai cittadini alle associazioni, dalle imprese ai professionisti - potrà ulteriormente intervenire sulla proposta di Piano anche attraverso l'invio delle osservazioni formali.

Dunque, tornando a oggi, questa fase preliminare è per noi fondamentale perché ci consente sia di mettere a fuoco i punti di vista e le criticità che il PUG dovrà risolvere e di iniziare a scrivere la Strategia del PUG di Riccione insieme alla città.

L'Ufficio di Piano e gli uffici competenti saranno presenti e coinvolti in tutti gli incontri, ma abbiamo deciso di farci supportare in questa attività di confronto e partecipazione con la città affinché il lavoro insieme sia il più proficuo, il più trasparente e il più utile possibile per tutti.

Introduzione all'incontro, come lavoriamo oggi, su quali domande?

— Elena Farnè, Giovanna Antoniaci,
coordinamento e gestione delle attività
di partecipazione del PUG

Questi incontri preliminari sul Piano sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: gli Ordini e i Collegi professionali, i rappresentanti del mondo e dell'attivismo ambientale, i referenti delle categorie economiche e i Sindacati e l'associazionismo socio-culturale.

Un focus group è infatti un piccolo gruppo di lavoro di persone rappresentative di valori e interessi comuni, in cui i partecipanti, grazie alla presenza di uno o più moderatori, contribuiscono ad una discussione su un tema dato a partire da alcune domande.

Le nostre domande di oggi sono essenzialmente due:

- **Quali criticità deve affrontare il Piano?**
- **Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?**

Ognuno di voi, in rappresentanza della propria organizzazione, è dunque chiamato a un confronto finalizzato alle priorità del Piano e della Strategia.

Cercheremo di affrontare tutte le vostre priorità, ma qualora non sia possibile o nel caso vi vengano in mente altri aspetti a conclusione dell'incontro, potrete sempre inviare contributi scritti all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni. Oggi i funzionari del Comune presenti sono qui per ascoltare e rispondere alle vostre domande e chiarimenti.

Il compito di noi moderatrici sarà quello di garantire che tutti possiate esprimervi, anche con posizioni divergenti, nel clima più collaborativo possibile, e di dare conto della discussione collettiva con un report che sarà pubblicato sul sito del Piano.

Vogliamo precisare che il report non è un verbale - cioè non dà conto della posizione di ognuno - bensì restituisce l'esito del confronto collettivo di questo gruppo, di ciò che realmente è stato discusso insieme nel tempo a disposizione.

Prima della pubblicazione, il presente report è stato inviato ai partecipanti dell'incontro per presa visione ed eventuali integrazioni.

Prima del confronto, alcune precisazioni dei partecipanti

Hanno partecipato all'incontro quasi tutte le realtà invitate dall'amministrazione. Questo incontro nasce come momento di confronto sui temi della cultura, dello sport e della dimensione sociale. Oltre ai rappresentanti delle realtà locali invitate, partecipano all'incontro 3 tecnici del Comune di Riccione referenti degli uffici sport e cultura.

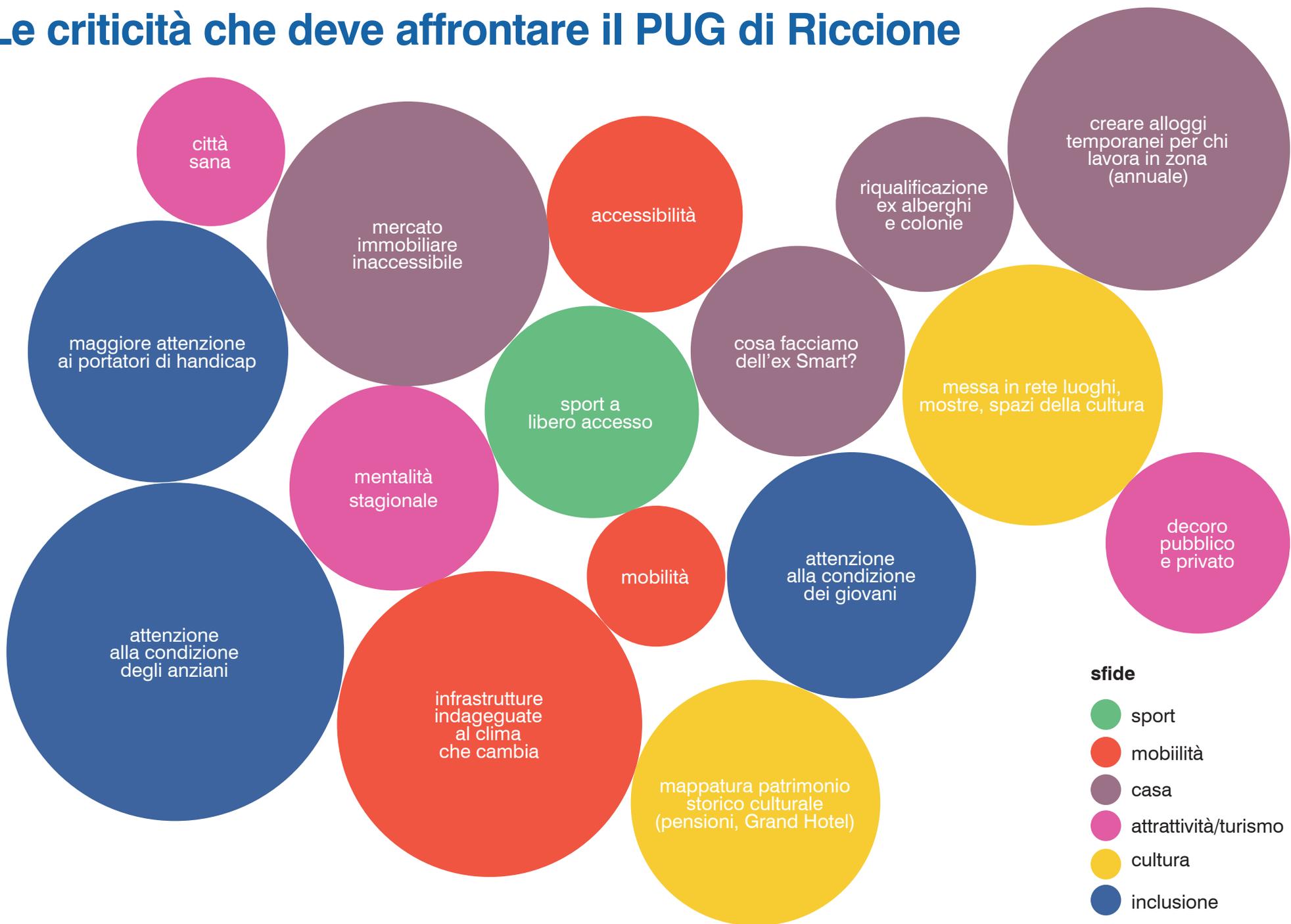
I partecipanti, incuriositi dalle domande proposte e dopo qualche prima incertezza nel condividere il proprio pensiero, iniziano a delineare una nuvola di parole che prospetta il futuro desiderato per Riccione. Visti i differenti mondi di appartenenza, emergono temi anche distanti tra loro o punti di vista non sempre convergenti. Vengono comunque affrontati in plenaria 6 temi.

Completata questa parte sono state condivise le principali criticità che il PUG dovrà affrontare e che riguardano diversi aspetti:

- **la domanda e l'offerta di alloggi, con un mercato immobiliare inaccessibile a molti e la presenza di un patrimonio immobiliare sottoutilizzato da rigenerare**
- **lo sport e il bisogno di nuovi spazi e nuovi collegamenti**
- **una città bella e attrattiva, partendo dalla qualità e dal decoro degli spazi pubblici fino al rinnovamento dell'offerta turistica**
- **un patrimonio storico e culturale da valorizzare**
- **una comunità con bisogni diversi che deve trovare spazi e strumenti di partecipazione ed inclusione**
- **il traffico veicolare e la necessità di sviluppare un sistema di mobilità ciclopedonale sicura e confortevole, adatto al clima che cambia**

A seguire i temi di discussione sono stati approfonditi dando priorità nella discussione alle sfide comuni, maggiormente rappresentate, così da mettere in luce le opportunità di sviluppo attraverso le differenti competenze dei presenti.

Le criticità che deve affrontare il PUG di Riccione



Le sfide per il futuro della città

Nei primi quindici minuti i partecipanti sono stati invitati a ragionare singolarmente sulle domande e a scrivere le proprie idee.

A seguire, è stata composta sulla bacheca al muro una nuvola con le parole e i concetti proposti da ognuno, che sono stati aggregati per temi definendo insieme l'agenda del giorno e le sfide prioritarie che il PUG dovrà affrontare:

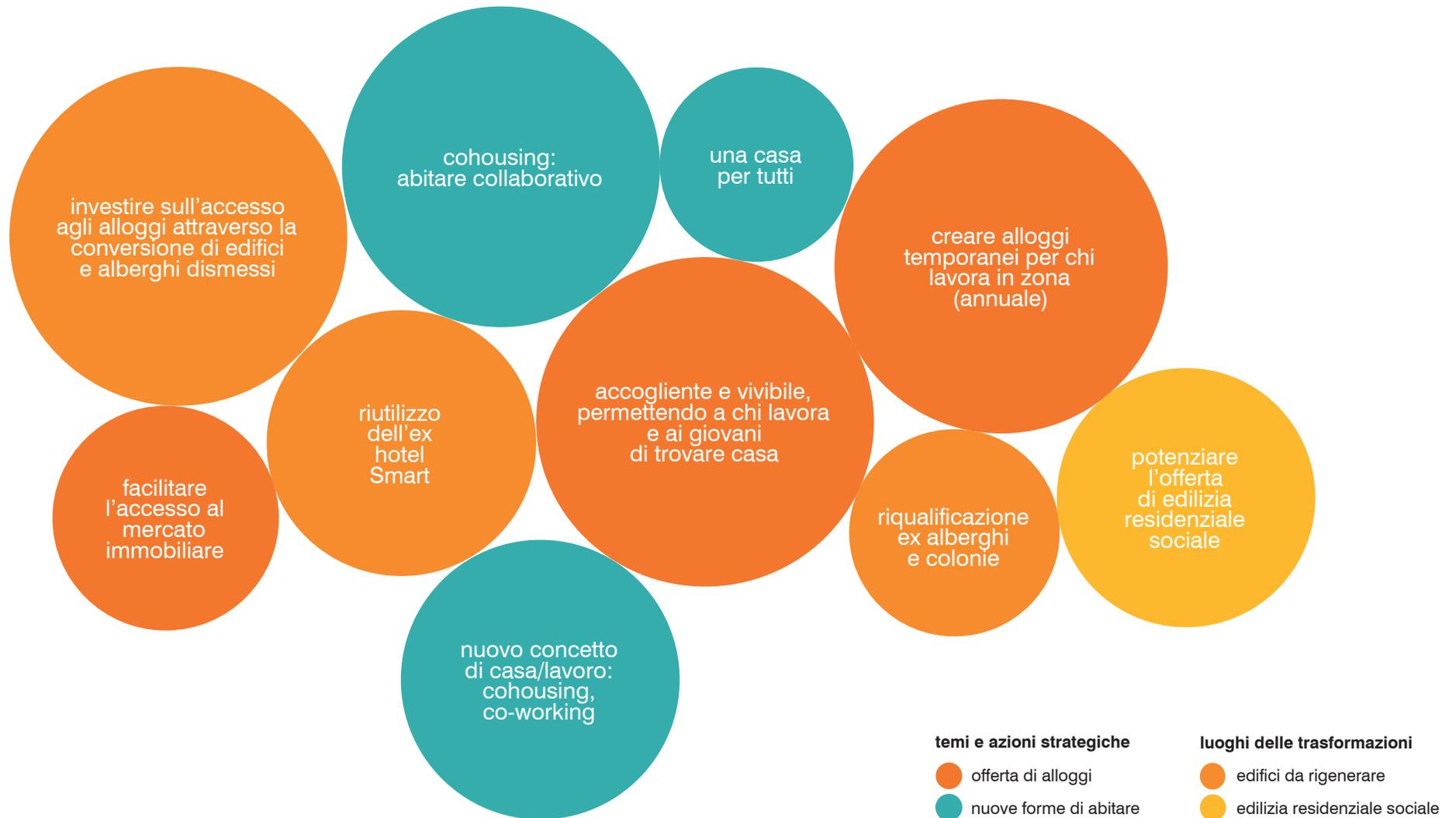
- **una città accogliente, che offre una casa a tutti**
- **una città sana e sportiva**
- **una città attrattiva**
- **una città contemporanea con proposte culturali innovative**
- **una città inclusiva e partecipativa**
- **una città sicura e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta ma che sa dove mettere le auto**

La prima pagina di ogni sfida riporta la nuvola di parole con le idee così come scritte dai presenti e un titolo che ne sintetizza il concetto di base. Le pagine a seguire riportano un testo organizzato per azioni chiave che mettono in luce criticità e opportunità di sviluppo di ogni aspetto emerso dal dibattito.

Il documento si chiude con gli argomenti segnalati ma non approfonditi nell'incontro.

Questo report non è da intendersi come un verbale, ma come un documento collettivo di lavoro che dà conto di quanto emerso con i presenti, da approfondire eventualmente in ulteriori spazi di confronto.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città accogliente che offre una casa a tutti

AZIONI CHIAVE

OFFERTA DI NUOVI ALLOGGI — Incentivare la rigenerazione e rifunzionalizzazione dei grandi contesti dismessi per incrementare l'offerta di alloggi

Aumentare le quote di alloggi ERS

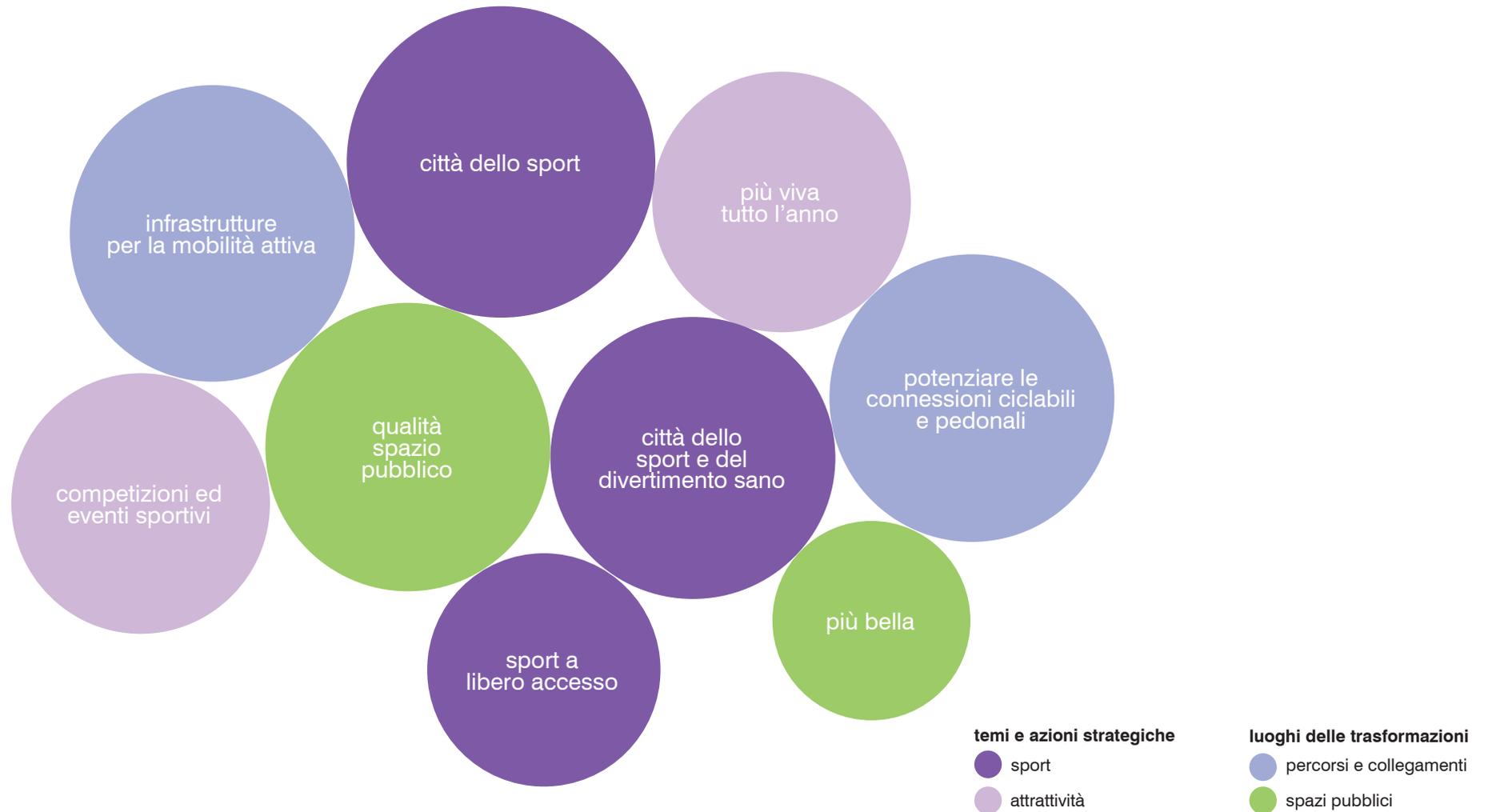
Sperimentare nuove forme di abitare

Una città accogliente, per prima cosa, è una città capace di offrire spazi per chiunque. Gli spazi pubblici, i servizi, le opportunità di lavoro e di alloggio devono essere progettate e gestite in risposta ai differenti bisogni della comunità, sperimentando forme di inclusione innovative e diversificate. Oggi uno dei principali fattori di esclusione alla vita urbana è l'accessibilità alla casa: si assiste alla crescente difficoltà dei giovani, anche di lavoratori qualificati, a trovare un alloggio a Riccione a causa dei costi elevati (acquisto e affitto) e della concorrenza con il mercato immobiliare turistico.

Coniugando questo fabbisogno con il grande stock di edifici dismessi, il PUG può stimolare risposte concrete attraverso i processi di rigenerazione e rifunzionalizzare dei grandi contenitori dismessi: ex alberghi, ex colonie, albergo Smart confiscato alla mafia...

Infine, nei processi di trasformazione urbana dovrebbero essere potenziate le quote destinate ad edifici residenziali sociali (ERS) e incentivate le sperimentazioni di nuove forme dell'abitare, come co-housing o progetti di residenzialità temporanea.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città sana e sportiva

AZIONI CHIAVE

PERCORSI E STRUTTURE PER LO SPORT —

Creare dei percorsi pedonali e ciclabili urbani ed extraurbani, utilizzabili anche come circuiti sportivi

Creare nuovi impianti sportivi a libero accesso

Progettare connessioni ciclo-pedonali tra impianti sportivi e luoghi strategici della città

Nella costruzione dell'immagine condivisa di Riccione quale città sana e città del benessere, lo sport gioca un ruolo fondamentale nel disegno e nell'utilizzo degli spazi pubblici, influenzando concretamente gli stili di vita e di mobilità delle persone. Affinché lo sport possa concretamente modificare il disegno e la fruibilità dello spazio urbano, deve uscire dalle mura degli edifici dedicati e intrecciare i percorsi e gli spazi di vita delle persone con nuove infrastrutture accessibili a tutti: la rete dei percorsi ciclo-pedonali urbani ed extraurbani deve essere potenziata e messa in sicurezza per essere utilizzata sia per gli spostamenti di tutti i giorni sia per attività di fitness (circuiti). I collegamenti ciclo-pedonali (chiari, sicuri e ben segnalati) possono avere la funzione di connettere gli impianti sportivi tra loro e verso le strutture ricettive che ospitano gli atleti (esempio in zona Alba), ma anche ad alcune zone strategiche della città per permettere ai giovani sportivi di raggiungere le strutture in sicurezza e autonomia. Quest'ultimo aspetto potrebbe contribuire in maniera concreta ad alleggerire il carico delle famiglie che devono accompagnare i figli, anche per soli pochi chilometri, per questioni di sicurezza. Un esempio è il nuovo impianto per la ginnastica, accessibile in auto con un percorso poco sicuro per chi volesse arrivare a piedi o in bicicletta.

Per una maggior accessibilità allo sport si auspica, inoltre, la creazione di nuove attrezzature in aree di Riccione poco servite, ad esempio in zona sud.

Gli impianti sportivi svolgono già un ruolo importante per l'attrattività e il turismo di Riccione grazie all'organizzazione di competizioni, anche di livello internazionale, che richiamano persone anche fuori dalla stagione estiva. I grandi eventi sportivi, d'altro canto, portano con sé alcune criticità alla vita dei residenti, come la limitata accessibilità agli spazi durante le giornate di competizione. Per questo sarebbe importante garantire il servizio in rete con gli impianti sportivi anche dei Comuni limitrofi.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città attrattiva

AZIONI CHIAVE

QUALITA' DEGLI SPAZI — Spazi pubblici di qualità che siano espressione di armonia, decoro e
OFFERTA TURISTICA — sicurezza

Rinnovare il patrimonio edilizio alberghiero e l'offerta ricettiva

Rigenerazione delle terme di Riccione

Puntare ad una attrattività territoriale destagionalizzata

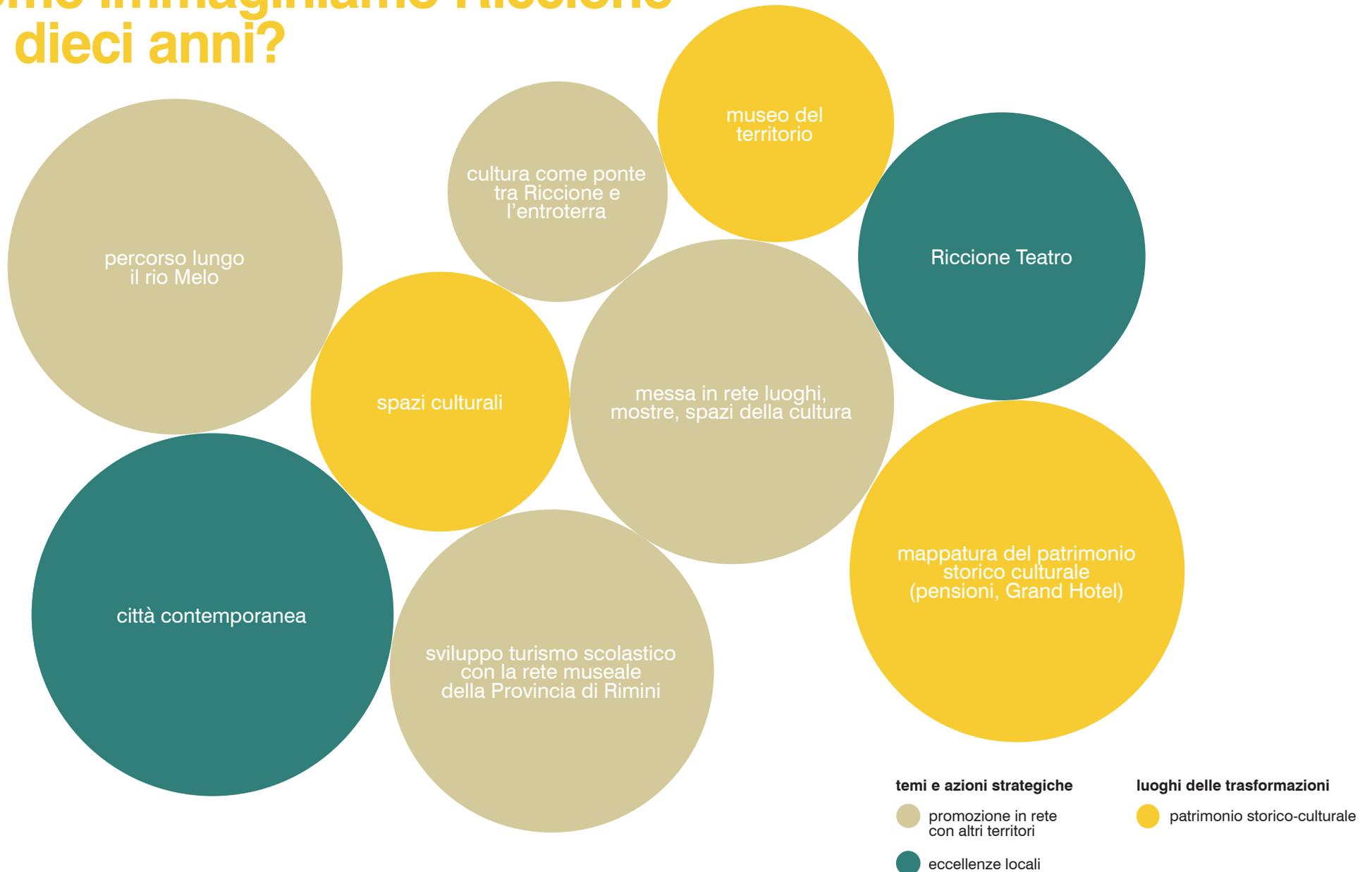
Riccione, città attrattiva e turistica, trae ispirazione dalla sua storia per offrirsi al mondo in un dialogo continuo tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione. La città desidera riscoprirsi come luogo della "Dolce Vita", offrendo bellezza e benessere, ma anche divertimento attraverso proposte sane e sostenibili, che non compromettano la sicurezza, il decoro e l'immagine della città.

Strade, piazze, spiagge e parchi concorrono alla definizione dell'immagine di Riccione: la qualità degli spazi pubblici deve essere messa al centro delle strategie e dei processi di rigenerazione della città; così come gli spazi privati e gli spazi commerciali, che contribuiscono per la loro parte al decoro e per questo devono essere incentivati alla cura e, dove necessario, alla rigenerazione.

In particolare, il patrimonio immobiliare alberghiero, che in larga parte necessita di essere rinnovato, può rappresentare l'occasione per sperimentare e diversificare l'accoglienza turistica per target differenti (dagli ostelli per i giovani alle terme per la terza età). Nella zona sud di Riccione si dovrebbe puntare alla rigenerazione degli impianti termali attraverso un investimento pubblico capace di rilanciare le attività commerciali e ricettive presenti ed integrando quanto già esiste con l'offerta di nuovi spazi e servizi per il benessere, lo sport (tennis, piscina, ecc) e il contatto con la natura.

Le principali sfide per l'attrattività sono la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica da sviluppare in maniera integrata con la cultura, lo sport, il commercio, gli eventi, ma anche in sinergia con il territorio più ampio, Rimini e la Romagna.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città contemporanea con proposte culturali innovative

AZIONI CHIAVE

SPAZI E ITINERARI CULTURALI — Potenziare l'offerta culturale di Riccione a livello turistico e locale grazie alle sue eccellenze

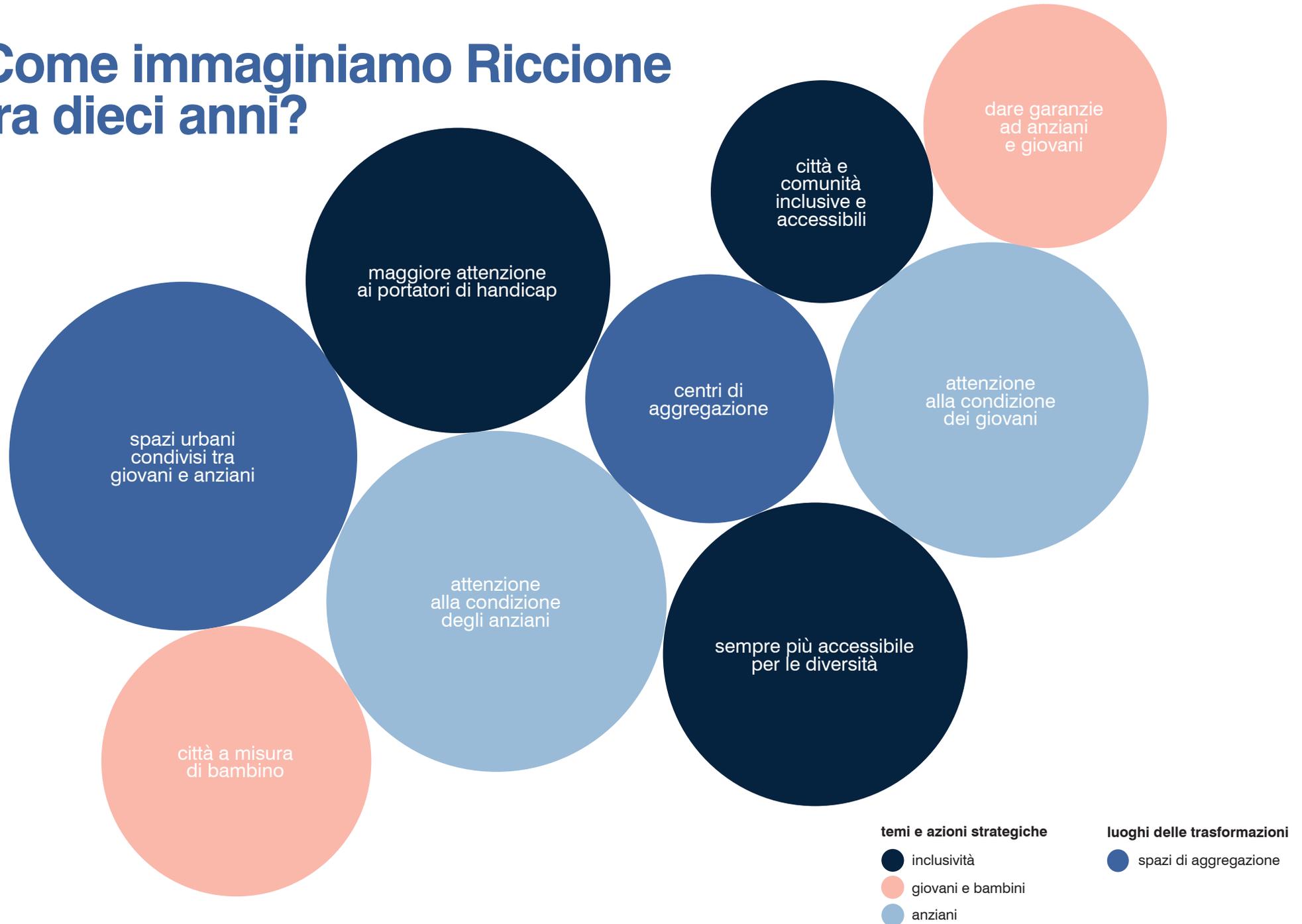
Mettere in rete i contenitori culturali della città

Promuovere il territorio a livello culturale e turistico in sinergia con le altre città romagnole

Promuovere un itinerario di turismo scolastico

Riccione ha un patrimonio storico e culturale da riscoprire e valorizzare, anche in termini di offerta turistica, partendo dalle eccellenze locali, come Riccione Teatro, la sua storia contemporanea e il cartellone di eventi e iniziative. Emerge l'opportunità di rinforzare il lavoro in rete tra le varie realtà e i contenitori culturali già presenti (ai quali andrà presto ad aggiungersi anche il nuovo Museo del Territorio al Parco degli Olivetani) per ampliare e far conoscere tutte le opportunità offerte dal territorio. Riccione può affermarsi quale polo culturale di riferimento per un territorio più ampio. Rispetto all'entroterra riminese, si potrebbe realizzare un percorso ciclabile lungo il rio Melo fino a Coriano, che rappresenti una connessione tra i territori per lo sviluppo di iniziative congiunte. A scala territoriale più ampia, la promozione territoriale dovrebbe svilupparsi in sinergia con le altre città romagnole attraverso la proposta di itinerari tematici e culturali e, con la Provincia di Rimini, per proposte di turismo scolastico. A livello nazionale, si pensano a nuove collaborazioni strategiche, come l'organizzazione di preview di mostre autunnali organizzate in altre città italiane da realizzare a Riccione durante la stagione estiva.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città inclusiva e partecipativa

AZIONI CHIAVE

COINVOLGERE LA COMUNITA' — Progettare spazi, strade e servizi con un approccio di massima inclusività e accessibilità

Coinvolgere le comunità locali nelle nuove progettazioni per garantire maggior efficacia e coerenza con i bisogni reali

Una città accessibile ai più fragili è una città per tutti: progettare strade, spazi pubblici e servizi sulla necessità delle categorie più deboli, significa creare condizioni di equità ed inclusione.

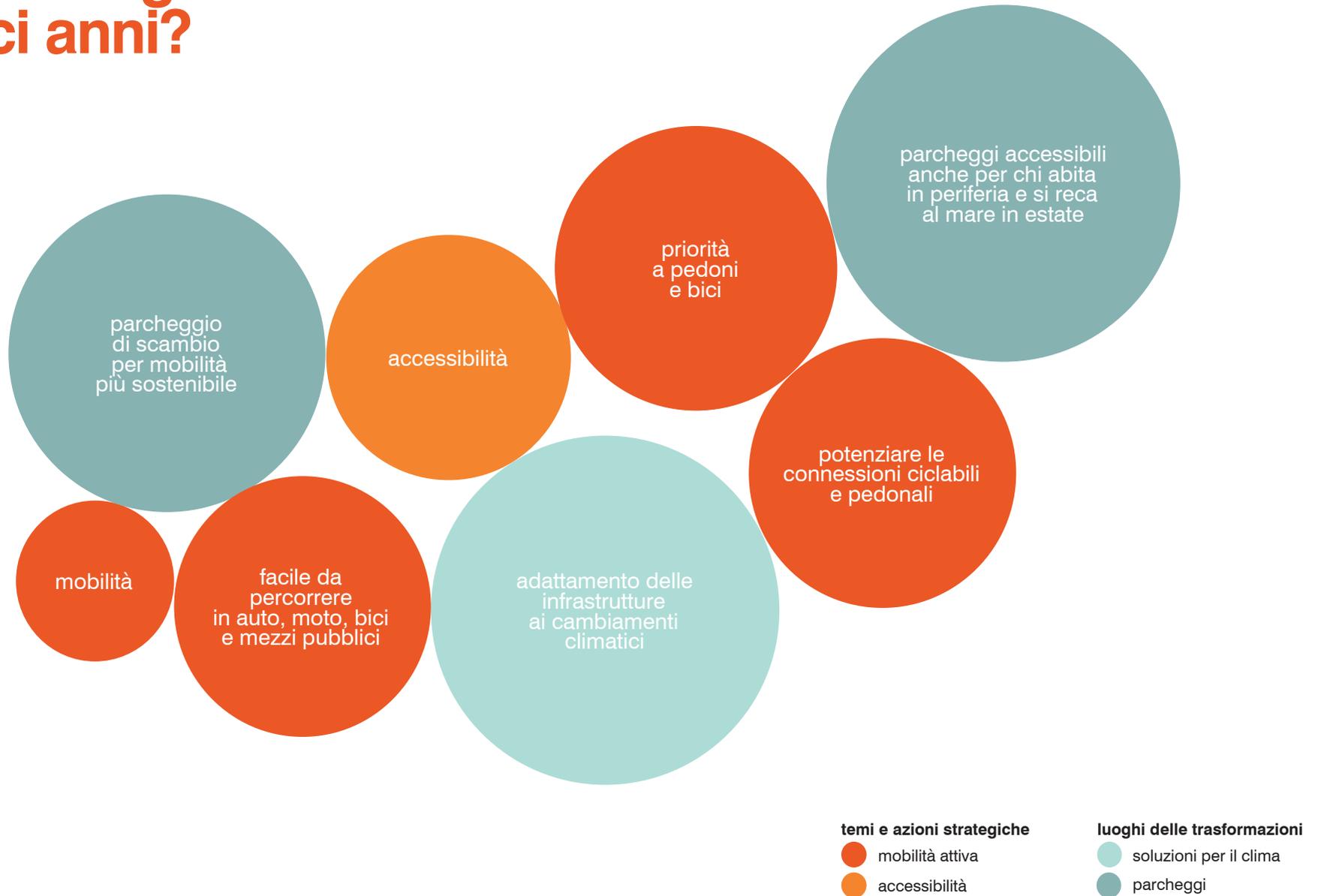
La Riccione del futuro dovrà tenere in considerazione le esigenze della comunità, nelle sue diverse rappresentazioni: giovani, anziani, portatori di handicap, bambini...

In questa visione poliedrica della comunità locale il turista diventa una delle tante facce di una composizione più complessa.

Per portare le persone al centro dei progetti è importante coinvolgere e dare spazio al confronto e alla partecipazione.

Tra i bisogni emergenti si legge il desiderio di spazi di aggregazione e socialità per i giovani ma anche luoghi condivisi tra generazioni. Luoghi che possono diventare spazi di incontro, espressione e attivazione della comunità stessa.

Come immaginiamo Riccione fra dieci anni?



una città sicura e accessibile per muoversi a piedi e in bicicletta ma che sa dove mettere le auto

AZIONI CHIAVE

SOSTA PERCORSI

- Potenziare i collegamenti ciclo-pedonali sicuri e lineari
- Strutturare il sistema della sosta garantendo l'accessibilità a tutti

Per una migliore vivibilità e la sicurezza delle strade di Riccione, si condivide la necessità di dare spazio e priorità a chi si sposta a piedi, in bici o con mezzi pubblici, attraverso la realizzazione di percorsi dedicati, sicuri e lineari, in cui si eviti la commistione con le autovetture in circolazione. La presenza e la circolazione delle auto può in gran parte essere orientata con un sistema di parcheggi scambiatori, che siano i punti di arrivo per i turisti dove lasciare la propria auto e spostarsi facilmente sulla rete di percorsi ciclopedonali o con il trasporto pubblico locale. Rispetto al tema dell'accessibilità, bisogna tenere in considerazione anche le persone che si recano in città e che non sono né turisti, né residenti: Riccione, infatti, genera quotidianamente molti spostamenti in entrata da tutto il territorio provinciale, in particolare dalle aree interne; persone che vengono per motivi di studio, lavoro, commercio, intrattenimento e servizi ai quali bisogna garantire l'accessibilità tutto l'anno.

**ACCESSIBILITA' —
ADATTAMENTO DELLE
INFRASTRUTTURE —**

Garantire l'accessibilità al mare e alle aree centrali alle categorie più fragili o con bisogni specifici

Adattare le infrastrutture della mobilità lenta al clima che cambia

Anche in tema di mobilità, si condividono alcune riflessioni utili in termini di inclusività. La possibilità di spostarsi e di raggiungere servizi e luoghi di lavoro assume un significato in termini di equità sociale all'interno della città.

In quest'ottica, l'idea di una mobilità sostenibile che punta a modalità di trasporto attive, ciclabili e pedonali, deve fare i conti con l'accessibilità e la reale inclusività dei percorsi. Considerando le persone con difficoltà motorie, gli anziani, ma anche le famiglie che in estate vogliono raggiungere il mare, è necessario ricercare soluzioni agili e confortevoli sia per il parcheggio, sia per i percorsi. Le infrastrutture stesse devono essere adeguate al clima che cambia per poter offrire spazi confortevoli e sicuri, ombreggiati in estate per mitigare le ondate di calore, ma anche capaci di gestire le quantità di piogge che si verificano negli eventi estremi.

Altre sfide per il futuro di Riccione

vivaio pubblico

turismo,
legalità e
sicurezza

vivibile,
vivace e
dinamica

ambiente

aree delle colonie sud/nord:
chimera o realtà?

spiagge
più al naturale

verde

più green

attenzione all'uso del suolo

Dal confronto della prima parte sono emersi altri aspetti che non è stato possibile approfondire e che riguardano l'idea di una città:

- **che lavora per la legalità e la sicurezza**
- **che rigenera le colonie**
- **con spiagge al naturale**
- **attenta all'uso del suolo**
- **verde, attenta al clima e alla biodiversità**

In particolare, vengono condivise diverse suggestioni sul tema del verde ma, in accordo con i partecipanti, viene deciso di non approfondire il tema perché emerso e indagato già da tutti gli altri gruppi ascoltati, dando invece priorità agli altri temi di interesse delle organizzazioni qui rappresentate.

Su questi aspetti, emersi ma non discussi dai presenti nell'incontro, i partecipanti sono invitati a inviare contributi all'Ufficio di Piano attraverso le proprie organizzazioni.



COMUNE DI
RICCIONE

Piano Urbanistico
Generale di Riccione